

17 Giugno 2003

NUOVE CRITICHE DAGLI STATI UNITI

Questa volta è John Hawke, uno dei top "US bank regulator" a sollevare perplessità sull'accordo. Queste le maggiori critiche:

- a) la tabella dei tempi di marcia sarebbe troppo stretta, B2 dovrebbe entrare in vigore quando le banche fossero più pronte di quanto è prevedibile saranno nel 2006;
- b) sono eccessive le fluttuazioni del capitale richiesto alle banche nel tempo, per esempio al variare del ciclo congiunturale;
- c) gli impact studies sarebbero basati su campioni ancora troppo parziali, ed occorrerebbe farne altri;
- d) le autorità di vigilanza nazionali avrebbero ampi margini di discrezionalità, e potrebbero usarli in modo più o meno restrittivo da paese a paese, alterando così le condizioni di concorrenza internazionale.

"Financial Times"